

## INTRODUZIONE

Il tema dell'attrattività anima da oltre vent'anni il dibattito sullo sviluppo socioeconomico delle aree urbane, in Italia e nel mondo. È vero che sin da tempi remoti molte città hanno puntato ad affinare aspetti attrattivi di risorse umane, con particolare attenzione a quelle "pregiate" e rare; ma nell'era globale contemporanea il tema ha assunto una prioritaria funzione strategica in termini di competitività fra le aree urbane. Specialmente quelle metropolitane, sono sempre più spesso chiamate ad assumere autonome iniziative di "politica estera", con un certo grado di autonomia e, non di rado, in accesa competizione con altre città, anche della stessa nazione. Nel caso dell'area torinese, vent'anni fa il primo Piano strategico era fortemente orientato verso il tema dell'attrattività: tale questione veniva evocata, in particolare, con riferimento allo sviluppo di "attrattività residenziale," "attrattive culturali e turistiche", "attrazione di funzioni di punta, di investimenti privati, di sovvenzioni pubbliche", oltre che di "reti globali e nodi delle reti" e, ancora, "idee creative: non solo tecnologia, dunque, ma anche arte, moda, musica, cibo, eventi, spazi di produzione e consumo".

Su questo insieme di temi, dunque, il gruppo di ricerca ha cominciato a lavorare, all'inizio del 2020. Esplosa la pandemia Covid, si è comunque ritenuto di mantenere l'impianto generale di questa edizione del *Rapporto*, valutando che una ricostruzione della complessiva capacità attrattiva del territorio torinese – evidentemente ante pandemia – potesse comunque rivelarsi utile, per guardare avanti, consapevoli dei punti di forza e debolezza da cui si parte. Al tempo stesso, ovviamente, non si è potuto non tenere conto di quanto andava accadendo nei convulsi mesi del 2020. Da un lato, dunque, nei diversi capitoli si è cercato di inserire molti riscontri circa gli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria (sugli andamenti demografici e sull'attrattività dei sistemi economico, universitario, turistico), dall'altro si è aggiunto un capitolo dedicato alla tutela della salute, in particolare di fronte all'epidemia in atto.

Nel corso dei mesi, il gruppo di ricerca ha impostato, condiviso e discusso metodo e contenuti dei diversi capitoli del *Rapporto*, la cui stesura materiale è stata curata come segue: capitolo 1 Viviana Gullino, capitolo 2 Luca Staricco, paragrafi 3.1, 3.2, 3.3 Luca Davico, paragrafo 3.4 Erica Mangione, paragrafo 3.5 Niccolò Ghirardi, capitolo 4 Luca Davico e Silvia Falomo, capitolo 5 Luca Davico. Hanno inoltre collaborato al *Rapporto* di quest'anno: Giuseppina De Santis (Centro Einaudi), Federica Laudisa e Daniela Musto (Ires,

Osservatorio regionale università), Stefano Molina (Fondazione Agnelli), Alessandro Delladio ed Elisabetta Vitale Brovarone (Dist).

Oltre a questo volume, altre ricerche curate dal *Rapporto Rota* sono consultabili sul sito [www.rapporto-rota.it](http://www.rapporto-rota.it), di cui è responsabile Viviana Gullino, con la supervisione tecnica degli studi Brilliant Thinking e Neomediatech. La copertina del volume è stata realizzata da Giulia Bertuzzo, le copertine fotografiche interne dei cinque capitoli del *Rapporto* sono state create da Giulio Davico.

Un ringraziamento va inoltre – come sempre – a coloro che hanno reso possibile la realizzazione del *Rapporto* fornendo informazioni, dati, opinioni qualificate: Luciano Abburrà (Ires Piemonte), Sebastiano Anselmo, Manuela Avico (Comune Genola), Amalia Avolio (Comune Torino), Barbara Barazza (Cciaa Torino), Lidia Barberis (Unione Industriale), Silvia Beglio (Centro Estero), Franco Berera (Comune Torino), Cristina Bergonzo (Osservatorio turistico Regione Piemonte), Federica Bono (Regione Piemonte), Fabio Borio (Federalberghi Torino), Marianna Campione (Università Torino), Sara Celeria, Matteo Chiummarulo, Claudia Chiricò (Comune Torino), Pietro Clericuzio (Comune Torino), Francesca Condo (Innovation Design Lab), Roberto Cullino (Banca d'Italia), Cristina Cuneo (Politecnico Torino), Marco Dalmasso (Epidemiologia Piemonte), Luisa Debernardi (Iren), Gianfranco Di Salvo (Finpiemonte), Carmela Falleti (Comune Torino), Patrizia Falzetti (Invalsi), Stefano Ferraris (Università Torino), Antonella Ferrero (Città metropolitana Torino), Donatella Gallarotti (Comune Torino), Michela Garis (Cciaa Torino), Cristiana Gastaldo (Università Torino), Claudia Ghini (Comune Torino), Silvia Ghiselli (Alma Laurea), Pierfrancesca Giardina (Cciaa Torino), Marco Giusta (Comune Torino), Chiara Lucchini (Urban Lab), Amedeo Mariano (Città metropolitana Torino), Gavino Maresu, Francesca Marinetto (5t), Antonella Marino (Politecnico Torino), Elena Marino (Smat), Stefania Marino (ASL Città Torino), Alfredo Mela (Politecnico Torino), Elena Menin (Consulta persone in difficoltà), Francesco Merlo, Francesca Montagna (Politecnico Torino), Bruno Montaldo, Alessandro Morelli (Centro Abra), Marco Musso (Regione Piemonte), Carla Nanni (Ires Piemonte), Valerio Nicastro (Host Italia), Fredo Olivero (Pastorale Migranti), Luca Pignatelli (Unione industriale), Marco Ranieri (Smat), Antonella Rava (Comune Torino), Elena Russo (Regione Piemonte), Giuseppe Salonia (Unioncamere), Luciano Scagliotti (Associazione Àltera), Giuseppe Scellato (I3P), Annunziata Scocozza (Cciaa Torino), Valeria Tortora (Invalsi), Francesca Zanutto (Università Torino).

*Il Rapporto di quest'anno viene chiuso il 15 novembre 2020*